

Matteo Cimatti ha iniziato a suonare il violino all'età di 7 anni. Dopo i primi anni di studio presso la Scuola di Musica di Fiesole, nelle classi di Eva Szabò e di Pavel Vernikov, dal 2015 prosegue la sua formazione in Svizzera. Nel 2015-2016 è stato allievo di Svetlana Makarova presso il Conservatoire Cantonal du Valais, dove nel maggio 2016 ha ottenuto il diploma di Préprofessionnelle con il massimo dei voti e félicitations della giuria. Nonostante la giovane età, nel 2016 è stato ammesso al corso di Bachelor presso la Haute École de Musique de Lausanne (HEMU) a Sion, nella classe di Pavel Vernikov, ottenendo

nel luglio 2020 il diploma di Bachelor con il massimo dei voti e ricevendo un premio per l'Eccellenza del suo recital di Bachelor. Da settembre 2020 è uno studente di Master all'HEMU, nella classe di Svetlana Makarova. Ha, inoltre, partecipato a masterclass con artisti di grande rilievo, quali Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Mihaela Martin, Marco Rizzi, David Takeno e Krzysztof Wegrzyn. Nel 2021 è stato selezionato per partecipare alla settimana di Geigen Meisterkurse & Konzerte alla prestigiosa Kronberg Academy in Germania.

Matteo Cimatti è stato vincitore di numerose borse di studio ed è stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, fra i quali il Premio Crescendo, il Premio Postacchini e il Concorso Internazionale Feast of Duos, aggiudicandosi primi premi, primi premi assoluti, e premi del pubblico. Recentemente gli sono state assegnate borse di studio da parte della Guildhall School of Music and Drama di Londra e dalla Fondazione Lyra di Zurigo.

Nel corso degli anni si è esibito, sia da solista che in formazione di duo con pianoforte, in numerosi concerti in Italia e in Europa. In particolare, fra le occasioni più prestigiose, ha collaborato con il tenore Dmitri Korchak nel contesto del Festival di Sion 2015; ha effettuato un recital solistico alla 59-esima edizione del Festival di Spoleto; nel dicembre 2017 è stato invitato a suonare durante l'evento "Italia, Culture, Mediterraneo" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri; nel febbraio 2019 ha suonato nel contesto della serie di concerti Rising Stars organizzata dalla Fondazione Musica Insieme di Bologna.

Si è esibito da solista a Vilnius e Kaunas con la Lithuanian Chamber Orchestra, con l'Orchestra HEMU in una tournée nel Canton Vallese, con l'Orchestra Giovanile Italiana all'Unicredit Pavilion a Milano, con la Young Musicians European Orchestra (YMEO) in varie tournée in Israele e in Italia.

Ha partecipato a numerosi festival e rassegne musicali. In particolare, si è esibito durante la rassegna di Santa Cristina a Bologna, nel contesto del Fonte Bertusi Spring Music Week, al Festival Virtuoso&Belcanto, al Ticino Music Festival, all'International Holland Music Session, alle Giornate di Tamino organizzate dall'Associazione Mozart14, al PulSion Winter Festival, al Sion Festival.

Nel gennaio 2020 ha avuto l'onore di interpretare la Sinfonia Concertante di Mozart insieme a Stefano Zanobini, prima viola dell'Orchestra della Toscana, nella giornata inaugurale di Farulli 100, svoltasi a Palazzo Vecchio a Firenze.

Matteo è anche un entusiasta musicista da camera e si esibisce spesso in numerose formazioni, dal trio all'ottetto. Già in giovanissima età ha avuto l'opportunità di suonare, in trio e quartetto, in prestigiose occasioni e sale, tra cui il Parco della Musica a Roma, il Mozarteum di Salisburgo e l'European University Institute a Firenze. Matteo è inoltre membro fondatore del Trio Edera, con cui ha recentemente suonato in una tournée nel Dipartimento dell'Hérault in Francia. Grazie al successo dei concerti, il trio è stato insignito di una medaglia d'onore dalla Société Arts - Sciences - Lettres come riconoscimento del

merito musicale.

Il repertorio di Matteo Cimatti è molto ricco e include la maggior parte del repertorio per violino e

pianoforte, spaziando da Mozart al romanticismo fino all'età moderna, molti dei brani più importanti per violino solo (Bach, Ysaye, Paganini), e numerosi concerti per violino e orchestra, tra cui quelli di Tchaikovsky, Sibelius, Mendelssohn, Beethoven, Shostakovich e Bartók.

Matteo suona un violino Giovanni Francesco Pressenda, Torino 1842, gentilmente concessogli da Setaro Fine Instrument and Bows Inc.

ENGLISH VERSION

Matteo Cimatti started playing the violin at age 7. After the first years of study at the Scuola di Musica di Fiesole, in the classes of Eva Szabò and Pavel Vernikov, Matteo has since then continued his musical education in Switzerland. In 2015-2016 he was a student of Svetlana Makarova at the Conservatoire Cantonal du Valais, where in May 2016 he obtained the diploma of Préprofessionnelle with full marks and honours. Despite his very young age, in 2016 he was admitted to the Bachelor's programme at the Haute École de Musique de Lausanne (HEMU) in Sion, in the class of Pavel Vernikov, obtaining in the July 2020 the Bachelor's degree with full marks and receiving an Award for Excellence for his graduation recital. Since September 2020 he has been a Master's student at HEMU in the class of Svetlana Makarova.

Throughout the years, Matteo has also participated in masterclasses and benefited from valuable encounters with renowned artists such as Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Tymur Melnyk, Marco Rizzi, David Takeno and Krzysztof Wegrzyn. In June 2021, he was selected as an active participant of the prestigious Violin Meisterkurse held at Kronberg Academy in Germany.

Matteo has been awarded numerous scholarships and has been a major prize winner in several national and international competitions, including the Premio Postacchini and the International Feast of Duos Competition. He was recently granted scholarships by the Guildhall School of Music and Drama in London and the Lyra Foundation in Zurich.

Over the years Matteo has performed, both as a soloist and in duo with piano, in numerous concerts in Italy and Europe. In particular, among the most prestigious occasions, he has collaborated with tenor Dmitri Korchak in the context of the 2015 Sion Festival; he gave a solo recital at the 59th edition of the Spoleto Festival; in December 2017 he was invited to play during the "Italia, Culture, Mediterraneo" event organized by the Ministry of Foreign Affairs; in February 2019 he played in the context of the Rising Stars concert series organized by the Fondazione Musica Insieme in Bologna.

He has performed as a soloist in Vilnius and Kaunas with the Lithuanian Chamber Orchestra, with the HEMU Orchestra on a tour in the Canton of Valais, with the Orchestra Giovanile Italiana at the Unicredit Pavilion in Milan, with the Young Musicians European Orchestra (YMEO) on various tours in Israel and in Italy. Matteo has also participated in numerous festivals and concert seasons. In particular, he performed in the context of the Santa Cristina concert season in Bologna, at the Fonte Bertusi Spring Music Week, at the Virtuoso & Belcanto Festival, at the Ticino Music Festival, at the International Holland Music Session, at Le Giornate di Tamino organized by the Associazione Mozart 14, at the PulSion Winter Festival and at the Sion Festival. In 2020 he had the honor of interpreting Mozart's Sinfonia Concertante together with Stefano Zanobini, first viola of the Orchestra della Toscana, on the opening day of Farulli100, held in Palazzo Vecchio in Florence.

Matteo is also an enthusiastic chamber musician and often performs in numerous ensembles, from trio to octet. Already at a very young age he had the opportunity to play, in trio and quartet, in prestigious occasions and halls, including the Parco della Musica in Rome, the Mozarteum in Salzburg and the European University Institute in Florence. Matteo is also a founding member of Trio Edera, with which he recently played on a

tour across the Languedoc region in France. Thanks to the success of the concerts, the trio was awarded a Medal of Honor by the Société Arts - Sciences - Lettres in recognition of musical merit.

Matteo's repertoire is very rich and includes most of the repertoire for violin and piano, ranging from Mozart to Romanticism to the Modern age, many of the most important works for solo violin (Bach, Ysaye, Paganini), and numerous concertos for violin and orchestra, including those of Tchaikovsky, Sibelius, Mendelssohn, Beethoven, Shostakovich and Bartók.

Matteo plays a Giovanni Francesco Pressenda violin, Turin 1842, kindly granted for use by Setaro Fine Instrument and Bows Inc.